



FEDERAZIONE | AUTONOMA | BANCARI | ITALIANI

Riservato alle strutture
Dipartimento Comunicazione & Immagine
Responsabile - Lodovico Antonini

TUTTOFABI

A cura di
Giuditta Romiti g.romiti@fabi.it Verdiana Risuleo v.risuleo@fabi.it

entra

entra

entra

entra

Seguici su:



**REGISTRATI NELL'AREA RISERVATA AGLI ISCRITTI E AVRAI A DISPOSIZIONE
UNA SORTA DI SINDACALISTA ELETTRONICO PERSONALE** [Registrati](#)

Rassegna del 08/04/2021

FABI

08/04/21	Arena	23	Lettera. Non esistono bancari favoriti	Le Segreterie Provinciali FABI First-Cisl Fisac-Cgil UILCA	1
08/04/21	Corriere della Sera	33	Sussurri & Grida - Sileoni: spingere i fondi pensione	...	2
08/04/21	Libero Quotidiano	16	La Fabi sui fondi pensione	...	3
08/04/21	Mf	10	Bancari, la pensione non aspetta	Migliore Giorgio	4

WEB

07/04/21	BORSAITALIANA.IT	1	Vaccini, ABI firma protocollo con il Governo per somministrazione in luoghi di lavoro - Borsa Italiana	...	6
07/04/21	FINANZA.ILSECOLOXIX.IT	1	Vaccini, ABI firma protocollo con il Governo per somministrazione in luoghi di lavoro	...	7
07/04/21	FINANZA.LASTAMPA.IT	1	Vaccini, ABI firma protocollo con il Governo per somministrazione in luoghi di lavoro	...	9
07/04/21	FINANZA.REPUBBLICA.IT	1	Vaccini, ABI firma protocollo con il Governo per somministrazione in luoghi di lavoro - Economia e Finanza - Repubblica.it	...	11
07/04/21	FINANZAREPORT.IT	1	Finanzareport.it Mcc/Popolare Bari, siglato accordo con sindacati - Finanzareport.it	...	12
07/04/21	ILMESSAGGERO.IT	1	Vaccini, ABI firma protocollo con il Governo per somministrazione in luoghi di lavoro	...	14
07/04/21	ILSECOLOXIX.IT	1	Via libera alle vaccinazioni in azienda: chi paga, come funzioneranno, chi fornirà le dosi - Il Secolo XIX	...	17

I SINDACATI

Non esistono
bancari favoriti

In relazione alla lettera pubblicata su L'Arena di venerdì scorso «Anche i bancari tra i favoriti?», segnaliamo che quanto sostenuto dal lettore non corrisponde al vero.

Le lavoratrici e i lavoratori delle banche in generale e di Unicredit in particolare non hanno fruito della somministrazione dei vaccini in via preferenziale o anticipata.

Dispiace constatare che in un momento talmente delicato per la vita del Paese ci sia ancora chi forma le proprie opinioni sulla base dei "sentito dire".

Le Segreterie Provinciali **FABI
First-CISL Fisac-CGIL UILCA**

VERONA

6640 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE



Sussurri & Grida

Sileoni: spingere i fondi pensione

«Norme che spingano i fondi pensione a investire nell'economia reale ma con altissime garanzie per i lavoratori»: le chiede Lando **Sileoni (Fabi)**.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

6640 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE



IN BREVE

LA **FABI** SUI FONDI PENSIONE

■ «In Italia aderisce a un fondo pensione un lavoratore su tre, in Germania più di uno su due. E, nonostante ne abbiano più bisogno, proprio i giovani ci puntano poco. Insomma, c'è da fare molto. Lo ha detto il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni.



PARLA **SILEONI**: OGGI ADERISCE A UN FONDO PENSIONE UN LAVORATORE SU TRE, TROPPO POCO

Bancari, la pensione non aspetta

*Per il segretario generale **Fabi** i giovani saranno i più colpiti dall'entrata a regime del metodo contributivo. Serve uno sforzo da parte di genitori, istituzioni e governo per invertire il trend*

DI GIORGIO MIGLIORE

«In Italia aderisce a un fondo pensione un lavoratore su tre, in Germania più di uno su due. E, nonostante ne abbiano più bisogno, proprio i giovani ci puntano poco. Insomma, c'è da fare molto, moltissimo, anche in settori di punta come quello bancario nel quale una storia di contrattazione porta a punte di adesione oltre il 90%». Questo il pensiero del segretario generale **della Fabi**, **Lando Maria Sileoni**, emerso nel corso del dibattito online «Fondi pensione: strategie di investimenti per il welfare dei giovani e il rilancio del Paese» organizzato dalla **Federazione autonoma bancari italiani**. Il dibattito sarà trasmesso sabato e domenica su **Class Cnbc**. «L'entrata in vigore a regime del metodo contributivo determinerà una riduzione secca delle pensioni: gli assegni saranno nettamente più bassi, rispetto a quanto accadeva in passato, dell'ultima retribuzione. Saranno penalizzati soprattutto i giovani, che spesso (per fortuna non accade in banca, grazie alle conquiste del sindacato) fanno lavori precari e pure discontinui. La previdenza complementare sarà cruciale per assicurare la sostenibilità del sistema previdenziale pubblico e sarà importante per evitare un futuro di pensionati con vitalizi drammaticamente bassi. Nonostante siano così importanti, però, i fondi pensione non sono ancora particolarmente sviluppati. Sicuramente lo sono meno rispetto a quanto accade in altri Paesi europei» ha aggiunto il segretario generale **della Fabi** secondo il quale «le istituzioni devono promuovere campagne di informazione serie e documentate, e altrettanto devono impegnarsi a fare le parti sociali senza rinchiudersi in miopi interessi di bottega. Bisogna capire, oggi più

che mai, che la pensione è la casa del futuro: noi, a partire da oggi, con questo evento, vogliamo dare il nostro contributo nell'interesse di tutti. Buona parte dei problemi della previdenza saranno ingigantiti dalla profonda crisi economica che viviamo. I limiti della previdenza complementare sono un sintomo di un riflesso culturale. Consideriamo purtroppo l'investimento sulla pensione come qualcosa di più facilmente rinunciabile, quasi superfluo. Come se il futuro per i giovani non esistesse. Occorre, e non è opinione solo mia, investire sulla previdenza complementare molto di più. Devono farlo i genitori cominciando a costruire salvadanaï per i figli sin da piccoli, se non da appena nati». Ma quello della previdenza complementare è un tema fondamentale anche in chiave ripresa economica e post Covid. Secondo il segretario generale **della Fabi** «forse già a settembre, il governo Draghi sarà chiamato a indicare ai mercati la via per il ritorno a un equilibrio per le nostre finanze pubbliche. Draghi dovrà anche varare misure per rilanciare l'economia. Per risolvere la situazione con lungimiranza, non basterà aumentare le tasse, ma bisognerà far leva sull'aumento del prodotto interno lordo, facendo ripartire investimenti e crescita. In questo senso, saranno determinanti tutte le risorse in arrivo dall'Europa: ma non basteranno i 37 miliardi di euro del Pandemic Mes e i 191 miliardi del Recovery Fund. Servirà anche uno sforzo italiano, interno: secondo diverse stime, serviranno circa 50 miliardi aggiuntivi. La profonda crisi economica causata dalla pandemia ha imposto ai vari governi, anche quello italiano, di usare risorse pubbliche. Si è trattato di decisioni opportune e inevitabili che, però, hanno fatto crescere esponenzialmente il debito

pubblico italiano: non c'erano altre scelte, vista l'emergenza e la situazione straordinaria». Sileoni ha detto che «è possibile esplorare la soluzione di chiedere ai cosiddetti investitori istituzionali, tra i quali sono compresi i fondi pensione, uno sforzo per il rilancio dell'economia. I fondi pensione potrebbero comprare volontariamente titoli pubblici a lunga scadenza con rendimenti adeguati: mi riferisco a emissioni speciali di btp emessi dal Tesoro con scadenze che vanno da 20 a 50 anni. Lo Stato così potrebbe avere importanti risorse da investire per esempio per le opere pubbliche. Si potrebbero far nascere speciali fondi di investimento che puntano all'economia reale, a cui i fondi pensione hanno già dimostrato di essere interessati. Naturalmente, dal punto di vista di rappresentanti dei lavoratori, tutto ciò deve avvenire tutelando gli investimenti previdenziali. Servono nuove norme che spingano gli investimenti dei fondi pensione nell'economia reale, ma con altissime garanzie per i lavoratori: perché nei fondi finiscono i contributi dei lavoratori e il loro tfr» ha aggiunto il segretario generale **della Fabi**. «Quanto alla sostenibilità sociale e ambientale degli investimenti: come sindacato siamo estremamente sensibili a questo argomento. Bisogna investire in aziende che non discriminano, che rispettano i diritti dei lavoratori e le differenze di genere: questo criterio deve diventare un pilastro per chi rappresenta la nostra organizzazione all'interno dei consigli di amministrazione dei fondi. Ed altrettanto vale per la questione della sostenibilità ambientale degli investimenti: vanno premiati quelli che rispettano il futuro delle giovani generazioni» ha osservato **Sileoni**. (riproduzione riservata)



6640 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE



Sei in: [Home page](#) > [Notizie](#) > [economia](#)

VACCINI, ABI FIRMA PROTOCOLLO CON IL GOVERNO PER SOMMINISTRAZIONE IN LUOGHI DI LAVORO

teleborsa



(Teleborsa) - Le Banche potranno vaccinare i propri dipendenti che lo vorranno quando le dosi di vaccino saranno disponibili. È quanto fa sapere l'**Associazione bancaria italiana (Abi)** in seguito al confronto promosso dal Governo concluso ieri con la firma del "**Protocollo nazionale per la realizzazione dei piani aziendali finalizzati all'attivazione di punti**

straordinari di vaccinazione anti SARS-CoV-2/Covid-19 nei luoghi di lavoro".

Nel settore bancario – spiega l'Abi in una nota – tale percorso è stato favorito e sostenuto dalla preventiva condivisione tra **Abi, Fabi, First-Cisl, Fisac-Cgil, Uilca, Unisin**, del **Verbale di riunione del 17 marzo 2021**, in cui le Parti nazionali si sono impegnate a favorire la realizzazione del percorso per la somministrazione dei vaccini da parte delle imprese di settore ai propri dipendenti.

"Con la firma di Abi del Protocollo per la somministrazione dei vaccini nei luoghi di lavoro – sottolinea **Poloni, presidente del Comitato per gli affari sindacali e del lavoro** – le Banche confermano e rafforzano il proprio impegno nel contribuire al superamento dell'emergenza sanitaria e delle sue drammatiche conseguenze sostenendo la veloce realizzazione della copertura vaccinale. A seguito della condivisione del Verbale di riunione del 17 marzo scorso tra Abi e Organizzazioni sindacali di settore **Fabi, First-Cisl, Fisac-Cgil, Uilca, Unisin** moltissime Banche hanno già manifestato la disponibilità alla vaccinazione dei colleghi".

Per quanto concerne le misure da adottare per prevenire, contrastare e contenere la diffusione del virus Covid-19, il settore bancario – conclude la nota – è dotato di autonomi Protocolli condivisi con i Sindacati nazionali fin dall'inizio della pandemia, tempo per tempo aggiornati dalle Parti medesime in relazione all'evoluzione della situazione sanitaria.

(TELEBORSA) 07-04-2021 04:32

Link utili

| [Ufficio stampa](#) | [Lavora con noi](#) | [Comitato Corporate Governance](#) | [Pubblicità](#) | [Studenti](#)

Servizi

| [Alert](#) | [Avvisi di Borsa](#) | [Listino ufficiale](#) | [Borsa Virtuale](#) | [Glossario finanziario](#) | [Newsletter](#) | [Comunicati urgenti](#)

[Borsa Italiana Spa - Dati sociali](#) | [Disclaimer](#) | [Copyright](#) | [Privacy](#) | [Cookie policy](#) | [Credits](#) | [Bribery Act](#) | [Codice di Comportamento](#)



HOME

GENOVA

LEVANTE

SAVONA

IMPERIA

LA SPEZIA

BASSO PIEMONTE

ITALIA

MONDO

SPORT

VIDEO

EVENTI

ANNUNCI

LA STAMPA

IL SECOLO XIX

FINANZA

NEWSLETTER

LEGGI IL QUOTIDIANO

ABBONATI

REGALA

GREEN&BLUE

MODA E BEAUTY

ECONOMIA

CULTURA E SPETTACOLI

SALUTE

TECH

MOTORI

VIAGGI

GOSSIP

ANIMAL HOUSE

THE MEDITELEGRAPH

Cerca

LISTINO ALL-SHARE

NEWS

TUTTE LE SOCIETÀ LIGURI

TUTTE LE SOCIETÀ PIEMONTESI

Vaccini, ABI firma protocollo con il Governo per somministrazione in luoghi di lavoro

Appena le dosi saranno disponibili le Banche potranno vaccinare i propri dipendenti che lo vorranno

TELEBORSA

Publicato il 07/04/2021
Ultima modifica il 07/04/2021 alle ore 16:32



Le Banche potranno vaccinare i propri dipendenti che lo vorranno quando le dosi di vaccino saranno disponibili. È quanto fa sapere l'**Associazione bancaria italiana (Abi)** in seguito al confronto promosso dal Governo concluso ieri con la firma del **"Protocollo nazionale per la**

realizzazione dei piani aziendali finalizzati all'attivazione di punti straordinari di vaccinazione anti SARS-CoV-2/Covid-19 nei luoghi di lavoro".

Nel settore bancario – spiega l'Abi in una nota – tale percorso è stato favorito e sostenuto dalla preventiva condivisione tra Abi, Fabi, First-Cisl, Fisac-Cgil, Uilca, Unisin, del **Verbale di riunione del 17 marzo 2021**, in cui le Parti nazionali si sono impegnate a favorire la realizzazione del percorso per la somministrazione dei vaccini da parte delle imprese di settore ai propri dipendenti.

"Con la firma di Abi del Protocollo per la somministrazione dei vaccini nei luoghi di lavoro – sottolinea **Poloni, presidente del Comitato per gli affari sindacali e del lavoro** – le Banche confermano e rafforzano il proprio impegno nel contribuire al superamento dell'emergenza sanitaria e delle sue drammatiche conseguenze sostenendo la veloce realizzazione della copertura vaccinale. A seguito della condivisione del Verbale di riunione del 17 marzo scorso tra Abi e Organizzazioni sindacali di settore Fabi, First-Cisl, Fisac-Cgil, Uilca, Unisin moltissime Banche hanno già manifestato la disponibilità alla vaccinazione dei colleghi".

Per quanto concerne le misure da adottare per prevenire, contrastare e contenere la diffusione del virus Covid-19, il settore bancario – conclude la nota – è dotato di autonomi Protocolli condivisi con i Sindacati nazionali fin dall'inizio della pandemia, tempo per tempo aggiornati dalle Parti medesime in

WEB

relazione all'evoluzione della situazione sanitaria.

Per vedere l'andamento dei titoli durante la giornata collegati a finanza.lastampa.it

Servizio a cura di **teleborsa**



[Redazione](#) | [Scriveteci](#) | [Rss/XML](#) | [Pubblicità](#) | [Cookie Policy](#) | [Privacy](#)

Via Ernesto Lugaro n. 15 - 00126 Torino - P.I. 01578251009 - Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.

6640 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

Vaccini, ABI firma protocollo con il Governo per somministrazione in luoghi di lavoro

Appena le dosi saranno disponibili le Banche potranno vaccinare i propri dipendenti che lo vorranno

TELEBORSA

Pubblicato il 07/04/2021
Ultima modifica il 07/04/2021 alle ore 16:32



Le Banche potranno vaccinare i propri dipendenti che lo vorranno quando le dosi di vaccino saranno disponibili. È quanto fa sapere l'**Associazione bancaria italiana (Abi)** in seguito al confronto promosso dal Governo concluso ieri con la firma del **"Protocollo nazionale per la realizzazione dei piani aziendali finalizzati**

all'attivazione di punti straordinari di vaccinazione anti SARS-CoV-2/Covid-19 nei luoghi di lavoro".

Nel settore bancario – spiega l'Abi in una nota – tale percorso è stato favorito e sostenuto dalla preventiva condivisione tra **Abi, Fabi, First-Cisl, Fisac-Cgil, Uilca, Unisin**, del **Verbale di riunione del 17 marzo 2021**, in cui le Parti nazionali si sono impegnate a favorire la realizzazione del percorso per la somministrazione dei vaccini da parte delle imprese di settore ai propri dipendenti.

"Con la firma di Abi del Protocollo per la somministrazione dei vaccini nei luoghi di lavoro – sottolinea **Poloni, presidente del Comitato per gli affari sindacali e del lavoro** – le Banche confermano e rafforzano il proprio impegno nel contribuire al superamento dell'emergenza sanitaria e delle sue drammatiche conseguenze sostenendo la veloce realizzazione della copertura vaccinale. A seguito della condivisione del Verbale di riunione del 17 marzo scorso tra Abi e Organizzazioni sindacali di settore Fabi, First-Cisl, Fisac-Cgil, Uilca, Unisin moltissime Banche hanno già manifestato la disponibilità alla vaccinazione dei colleghi".

Per quanto concerne le misure da adottare per prevenire, contrastare e contenere la diffusione del virus Covid-19, il settore bancario – conclude la nota – è dotato di autonomi Protocolli condivisi con i Sindacati nazionali fin dall'inizio della pandemia, tempo per tempo aggiornati dalle Parti medesime in relazione all'evoluzione della situazione sanitaria.

cerca un titolo



LEGGI ANCHE

07/04/2021



Confcommercio, vaccini nei luoghi di lavoro: ora garantire la reperibilità e la diffusione

17/03/2021

Banche, sindacati bancari e ABI aggiornano protocollo vaccini

24/03/2021

Vaccini, per la somministrazione in farmacia si partirà da AstraZeneca e J&J

> Altre notizie

NOTIZIE FINANZA

07/04/2021

Ex Embraco, sale la protesta. Sindacati: "Tavolo al Mise o ci autoconvocheremo"

07/04/2021

Infrastrutture sostenibili e crisi climatica: due commissioni per studiarli

07/04/2021

Poco mossa la Borsa americana. Focus su verbali FED

07/04/2021

G20, Visco: "Sostegni andranno ridotti in modo graduale. Atteso aumento NPL"

[> Altre notizie](#)

CALCOLATORI



Casa

Calcola le rate del mutuo



Auto

Quale automobile posso permettermi?



Titoli

Quando vendere per guadagnare?



Conto Corrente

Quanto costa andare in rosso?

Servizio a cura di **teleborsa**

Economia&Finanza

HOME MACROECONOMIA ▾ FINANZA ▾ LAVORO DIRITTI E CONSUMI ▾ AFFARI&FINANZA **OSSERVA ITALIA** CALCOLATORI GLOSSARIO LISTINO PORTAFOGLIO

Vaccini, ABI firma protocollo con il Governo per somministrazione in luoghi di lavoro



Appena le dosi saranno disponibili le Banche potranno vaccinare i propri dipendenti che lo vorranno

7 aprile 2021 - 16.37

(Teleborsa) - Le Banche potranno vaccinare i propri dipendenti che lo vorranno quando le dosi di vaccino saranno disponibili. È quanto fa sapere l'Associazione bancaria italiana (Abi) in seguito al confronto promosso dal Governo concluso ieri con la firma del "Protocollo nazionale per la realizzazione dei piani aziendali finalizzati all'attivazione di punti straordinari di vaccinazione anti SARS-CoV-2/Covid-19 nei luoghi di lavoro".

Nel settore bancario – spiega l'Abi in una nota – tale percorso è stato favorito e sostenuto dalla preventiva condivisione tra Abi, Fabi, First-Cisl, Fisac-Cgil, Uilca, Unisin, del Verbale di riunione del 17 marzo 2021, in cui le Parti nazionali si sono impegnate a favorire la realizzazione del percorso per la somministrazione dei vaccini da parte delle imprese di settore ai propri dipendenti.

"Con la firma di Abi del Protocollo per la somministrazione dei vaccini nei luoghi di lavoro – sottolinea Poloni, presidente del Comitato per gli affari sindacali e del lavoro – le Banche confermano e rafforzano il proprio impegno nel contribuire al superamento dell'emergenza sanitaria e delle sue drammatiche conseguenze sostenendo la veloce realizzazione della copertura vaccinale. A seguito della condivisione del Verbale di riunione del 17 marzo scorso tra Abi e Organizzazioni sindacali di settore Fabi, First-Cisl, Fisac-Cgil, Uilca, Unisin moltissime Banche hanno già manifestato la disponibilità alla vaccinazione dei colleghi".

Per quanto concerne le misure da adottare per prevenire, contrastare e contenere la diffusione del virus Covid-19, il settore bancario – conclude la nota – è dotato di autonomi Protocolli condivisi con i Sindacati nazionali fin dall'inizio della pandemia, tempo per tempo aggiornati dalle Parti medesime in relazione all'evoluzione della situazione sanitaria.

Market Overview

MERCATI MATERIE PRIME TITOLI DI STATO

Descrizione Ultimo Var %

DAX 15.176 -0,24%

Dow Jones 33.415 -0,04%

FTSE 100 6.885 +0,91%

FTSE MIB 24.741 -0,08%

Hang Seng 28.675 -0,91%

Nasdaq 13.680 -0,13%

Nikkei 225 29.731 +0,12%

Swiss Market 11.128 -0,49%

[LISTA COMPLETA](#)

calcolatore Valute

EUR - EURO



MENU



CERCA



SCRIVI ALLA REDAZIONE

ULTIME NEWS

Mcc/Popolare Bari, siglato accordo con sindacati

Redazione FR

07-04-2021 – 15:10

[condividi](#)

L'intesa riguarda modello di business e superamento dei "comparti" delle due banche del nuovo gruppo Mcc: Banca Popolare di Bari e la controllata CariOrvieto



Firmato l'accordo sul modello di business e superamento dei "comparti" delle due banche del **nuovo gruppo Mcc: Banca Popolare di Bari e la controllata CariOrvieto.**

Lo annunciano gli organi di coordinamento della Banca Popolare di Bari **Fabi, First/Cisl, Fisac/Cgil, Uilca e Unisin.**

I punti salienti dell'accordo sono: il mantenimento delle previsioni per un aggravio della mobilità casa-lavoro superiore ai 30 km rispetto alla situazione attuale, come da accordo del 10 giugno 2020.

Viene inoltre esplicitato il rimborso spese per le trasferte a corto



NEWS IN PRIMO PIANO



07-04-2021 – 10:32

Diamanti da investimento, oltre 100 richieste di giudizio

Chiesto il processo anche per quattro banche in base alla legge sulla responsabilità amministrativa degli enti

[continua la lettura](#)

raggio; la realizzazione di 4 Poli Centralizzati ad Ancona, Bologna, Milano e Padova onde ridurre la mobilità nelle zone in cui le filiali saranno chiuse e non saranno presenti altri punti operativi della Banca Popolare di Bari; la formazione per la riconversione/riqualificazione dei/delle colleghi/e ricorrendo ai fondi FBA, Anpal e Fondir. La formazione sarà incompatibile con il lavoro e dovrà essere fruita attraverso sessioni dedicate.

Inoltre, in base all'intesa su **Mcc/Popolare Bari**, sarà istituita una Commissione per la verifica della mobilità territoriale e sarà attivata la Commissione per la formazione; sono previsti incontri entro il 31 maggio per la regolamentazione degli inquadramenti delle figure professionali già presenti e delle nuove figure che si creeranno con l'attuale riorganizzazione.

Si terranno a breve incontri, spiegano i sindacati bancari, per approfondire e disciplinare le "diverse forme di lavoro da remoto occasionate anche dalla presente riorganizzazione; saranno salvaguardati gli inquadramenti in maturazione che verrebbero meno a causa di chiusura Filiali/Comparti; il superamento dei Comparti non determinerà conseguenze in termini di riconversione professionale e/o di mobilità territoriale".

Per le organizzazioni sindacali, "l'accordo sottoscritto è una idonea base di partenza per monitorare i futuri sviluppi derivanti dall'applicazione della riorganizzazione aziendale in corso".

Condividi

NOTIZIE CORRELATE

[torna alla sezione >](#)



Sindacati Mps all'attacco su dossier Unicredit



Piano Mps, sindacati chiedono chiarezza dopo incontro con ad Bastianini



ECONOMIA > NEWS

Trending Topic CORONAVIRUS

Vaccini, ABI firma protocollo con il Governo per somministrazione in luoghi di lavoro



Articolo riservato agli abbonati

7 APRILE 2021

(Lettura 2 minuti)



(Teleborsa) - Le Banche potranno vaccinare i propri dipendenti che lo vorranno quando le dosi di vaccino saranno disponibili. È quanto fa sapere l'Associazione bancaria italiana (Abi) in seguito al confronto promosso dal Governo concluso ieri con la firma del "Protocollo nazionale per la realizzazione dei piani aziendali finalizzati all'attivazione di punti straordinari di vaccinazione anti SARS-CoV-2/Covid-19 nei luoghi di lavoro".

Nel settore bancario – spiega l'Abi in una nota – tale percorso è stato favorito e sostenuto dalla preventiva condivisione tra Abi, Fabi, First-Cisl, Fisac-Cgil, Uilca, Unisin, del Verbale di riunione del 17 marzo 2021, in cui le Parti nazionali si sono impegnate a favorire la realizzazione del percorso per la somministrazione dei vaccini da parte delle imprese di settore ai propri dipendenti.

"Con la firma di Abi del Protocollo per la somministrazione

dei vaccini nei luoghi di lavoro – sottolinea Poloni, presidente del Comitato per gli affari sindacali e del lavoro – le Banche confermano e rafforzano il proprio impegno nel contribuire al superamento dell'emergenza sanitaria e delle sue drammatiche conseguenze sostenendo la veloce realizzazione della copertura vaccinale. A seguito della condivisione del Verbale di riunione del 17 marzo scorso tra Abi e Organizzazioni sindacali di settore Fabi, First-Cisl, Fisac-Cgil, Uilca, Unisin moltissime Banche hanno già manifestato la disponibilità alla vaccinazione dei colleghi".

Per quanto concerne le misure da adottare per prevenire, contrastare e contenere la diffusione del virus Covid-19, il settore bancario – conclude la nota – è dotato di autonomi Protocolli condivisi con i Sindacati nazionali fin dall'inizio della pandemia, tempo per tempo aggiornati dalle Parti medesime in relazione all'evoluzione della situazione sanitaria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DALLA STESSA SEZIONE



Reddito di emergenza, a chi spetta (e come richiederlo): domande da oggi, fino a 840...



Nasce Tnta, la nuova piattaforma del gruppo Caltagirone per gli investimenti...

PRIMA PAGINA DI OGGI



LEGGI IL GIORNALE SU TUTTI I TUOI DISPOSITIVI
ACCEDI ORA

COMPRESSE NEL TUO ABBONAMENTO



Il Dalai Lama (che Francesco non vuole incontrare): «Il riscaldamento terrestre tra 10 anni secherà i fiumi»



Denise Pipitone, Olesya rivela: «Ho una voglia sulla pancia». Il dettaglio che può essere decisivo



Vaccino Roma, come prenotare e quali sono i centri che somministrano AstraZeneca, Pfizer e Moderna



Vaccinati con la seconda dose, 246 positivi e 3 morti: lo strano caso del Michigan



AstraZeneca, quali effetti collaterali? Faq, più reazioni avverse da aspirina e altri farmaci



Concorsi nel pubblico impiego, si cambia così: uno scritto e l'orale in video

SCELTE PER TE



AstraZeneca, l'Italia valuta limiti di età ma non per il richiamo. Speranza pronto a rivedere le categorie, la decisione finale è di Aifa



AstraZeneca, l'Ema: nesso tra vaccino e casi di trombosi rare. A rischio donne under 50



Covid, «solo 1 contagio su 1.000 avviene all'aperto»: lo studio che rilancia sport, parchi e incontri fuori casa

LE PIÙ LETTE

AstraZeneca, Renzi: «Mia moglie positiva dopo il vaccino. Contagiato anche mio figlio di 18 anni»

Denise Pipitone, il giallo del dna: la tv russa rimanda a domani. «Conosciamo il vero nome di Olesya»

Dieta veloce, come dimagrire senza stress: basta eliminare questo alimento

Denise Pipitone, tv russa posticipa la puntata: ecco quando andrà in onda il risultato del dna

Meghan e Harry, la Regina li perdona ma punisce Kate: sgarbo clamoroso

AstraZeneca, Oxford sospende test sui bambini. Ema decide domani, possibili limiti di utilizzo

I Soliti Ignoti, la domanda di Simona Ventura imbarazza Amadeus. Fan increduli: «Ma che dice?»

Isola 2021, Elisa Isoardi attacca Zorzi in diretta. Stefania Orlando lo difende: «Ha visto un altro GF»

0 commenti
COMMENTA
COMMENTA LA NOTIZIA - NOME UTENTE
Commento:

Scrivi qui il tuo commento

☐ rendi visibile su facebook

Invia

ULTIMI INSERITI
PIÙ VOTATI
0 di 0 commenti presenti
Nessun commento presente

© 2021 IL MESSAGGERO - C.F. e P. IVA 05629251009

CALTAGIRONE EDITORE | IL MATTINO | CORRIERE ADRIATICO | IL GAZZETTINO | QUOTIDIANO DI PUGLIA | LEGGO | PUBBLICITÀ

CONTATTI | Privacy Policy | Cookie Policy | Informazioni legali

Preferenze cookie



Italia

07 APRILE 2021

Via libera alle vaccinazioni in azienda: chi paga, come funzioneranno, chi fornirà le dosi

ORA IN HOMEPAGE



Il bollettino in Liguria, 425 nuovi casi su 6.192 tamponi. Scende il numero dei ricoverati (-18)

Vaccini, Ema: "Le trombosi sono un effetto collaterale molto raro di AstraZeneca, ma i benefici superano rischi"

Liguria, la protesta dei ristoratori riapre le porte dei locali. Inizia la disobbedienza civile: "Stasera aperti"



▲ Le vaccinazioni potranno essere effettuate in azienda

Se la vaccinazione verrà eseguita in orario di lavoro, prosegue il Protocollo, il tempo necessario "sarà

S SALUTE



BrainControl, un'interfaccia per comunicare con il mondo esterno

equiparato a tutti gli effetti all'orario di lavoro"

Roma - Via libera alla vaccinazione dei lavoratori in azienda con cui **si potrà potenziare la campagna nazionale** una volta che sarà entrata finalmente a regime. Lo prevede l'accordo firmato tra governo, imprese e sindacati che offre la medesima possibilità ai datori di lavoro. Un canale, quello aziendale, parallelo alla rete ordinaria; non una procedura alternativa.

La vaccinazione in azienda costituirà infatti, si legge nel Protocollo, un'attività di sanità pubblica nell'ambito del Piano strategico nazionale per la vaccinazione anti-Covid-19 predisposto dal Commissario Straordinario. **E non si tradurrà in norme vincolanti:** presuppone l'adesione volontaria dei datori di lavoro e dei lavoratori. Tutte le aziende potranno candidarsi liberamente; non è previsto nessun requisito minimo di carattere dimensionale così come la vaccinazione sarà offerta a tutti i lavoratori, "a prescindere dalla tipologia contrattuale".















Se la vaccinazione verrà eseguita in orario di lavoro, prosegue il Protocollo, il tempo necessario **"sarà equiparato a tutti gli effetti all'orario di lavoro"**. Esclusa inoltre espressamente, per bypassare la resistenza dei medici aziendali, **la responsabilità penale degli operatori sanitari per eventi avversi** nelle ipotesi di uso conforme del vaccino mentre i costi per la realizzazione e la gestione dei piani aziendali, inclusi quelli per la somministrazione, "sono interamente a carico del datore di lavoro". Una decisione questa che aveva trovato alcune aziende contrarie.

Restano invece ovviamente a carico dello Stato la fornitura dei vaccini, dei **dispositivi per la somministrazione** (siringhe/aghi) e la messa a disposizione degli strumenti formativi previsti e degli strumenti per la registrazione delle vaccinazioni eseguite.

In alternativa alla vaccinazione diretta, nel caso i datori di lavoro volessero collaborare all'iniziativa di vaccinazione attraverso il ricorso a strutture sanitarie private, possono concludere, anche per il tramite delle Associazioni di categoria di riferimento, **una specifica convenzione con strutture in possesso dei requisiti per la vaccinazione**.

Il protocollo assicura inoltre la vaccinazione anche a quei lavoratori le cui aziende non sono tenute alla nomina del medico competente oppure non possano fare ricorso a strutture sanitarie private: possono infatti avvalersi comunque "delle strutture sanitarie dell'Inail" e, in questo caso, trattandosi di iniziativa vaccinale pubblica, **gli oneri restano a carico dell'ente**.

Governo, imprese e sindacati hanno poi firmato anche l'aggiornamento del Protocollo delle regole anti contagio, per il contrasto e il contenimento del Covid, cui devono uniformarsi

6640 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

ABBONAMENTI

datori di lavoro e lavoratori: il testo è stato adeguato ai cambiamenti intervenuti nel corso della pandemia. **Sciolti anche gli ultimi nodi che sembravano aver riportato in discussione il documento.** E' stato reintrodotta la regola per cui "la mancata attuazione del Protocollo, che non assicuri adeguati livelli di protezione, determina la sospensione dell'attività fino al ripristino delle condizioni di sicurezza". Risolti anche i capitoli relativi all'aggiornamento del documento di valutazione del rischio che non è più incluso nel testo mentre è stata semplificata la parte relativa alle parti mascherine, alle trasferte e al reingresso al lavoro dopo la positività.

In particolare, si legge nel testo, "i lavoratori positivi oltre il 21esimo giorno **saranno riammessi al lavoro solo dopo la negativizzazione del tampone molecolare** o antigenico effettuato in struttura accreditata o autorizzata dal servizio sanitario" mentre per le trasferte il datore di lavoro deve tenere in conto "il contesto associato alle diverse tipologie di trasferta/viaggio previste, anche in riferimento all'andamento epidemiologico delle sedi di destinazione".

Anche l'utilizzo del lavoro agile da parte dei datori di lavoro privati entra di diritto nell'aggiornamento del Protocollo che sollecita le imprese a garantire il massimo utilizzo di questa nuova forma di lavoro per quelle attività che **possono essere svolte al proprio domicilio o in modalità a distanza, nonché per quelle non sospese.**

Le industrie lombarde pronte a partire

"Esprimiamo apprezzamento e soddisfazione per l'approvazione del Protocollo nazionale per i vaccini in azienda. Con grande senso di responsabilità a tutela della salute e sicurezza delle persone che lavorano, gli industriali lombardi per primi avevano aperto le fabbriche per vaccinare i propri collaboratori". Così in una nota **il presidente di Confindustria Lombardia, Marco Bonometti.** "Il mondo industriale vuole dare il proprio contributo nella campagna di vaccinazione, mettendo a disposizione i propri spazi per vaccinare il maggior numero di persone nel minor tempo possibile. Solo il vaccino potrà permetterci di ritornare ad una vita normale. Fondamentale sarà ricevere le dosi di vaccino necessarie e rilanciare così la collaborazione tra pubblico e private", conclude.

Le banche: "Vaccineremo nei nostri uffici"

Le banche potranno vaccinare i propri dipendenti che lo vorranno quando le dosi di vaccino saranno disponibili. Lo comunica l'Abi in una nota in cui ricorda di aver preso parte al confronto promosso dal governo che si è concluso con la firma del Protocollo. Nel settore bancario, spiega l'associazione bancaria, il percorso è stato favorito e sostenuto dalla preventiva condivisione tra Abi, Fabi, First-Cisl, Fisac-Cgil, Uilca, Unisin, del verbale di riunione del 17 marzo 2021, in cui le parti nazionali si sono impegnate a

Vuoi leggere tutte le edizioni de Il
Secolo XIX DIGITALE come in
edicola e tutti gli articoli del sito?

[SCOPRI LE OFFERTE](#)

Hai bisogno di assistenza?

[CLICCA QUI](#)

favorire la realizzazione del percorso per la somministrazione dei vaccini da parte delle imprese di settore ai propri dipendenti. Il Protocollo firmato, sottolinea l'Abi, "è di estrema rilevanza, considerato il delicato momento che sta ancora vivendo il Paese, e testimonia l'alto senso di responsabilità di tutte le Parti coinvolte". "Con la firma di Abi del Protocollo per la somministrazione dei vaccini nei luoghi di lavoro - dichiara Poloni, presidente del Comitato per gli affari sindacali e del lavoro - **le banche confermano** e rafforzano il proprio impegno nel contribuire al superamento dell'emergenza sanitaria e delle sue drammatiche conseguenze sostenendo la veloce realizzazione della copertura vaccinale. A seguito della condivisione del verbale di riunione del 17 marzo scorso tra Abi e Organizzazioni sindacali di settore Fabi, First-Cisl, Fisac-Cgil, Uilca, Unisin - prosegue Poloni - moltissime banche hanno già manifestato la disponibilità alla vaccinazione dei colleghi". Per quanto concerne le misure da adottare per prevenire, contrastare e contenere la diffusione del virus Covid-19, l'Abi ricorda che il settore bancario è dotato di autonomi Protocolli condivisi con i sindacati nazionali fin dall'inizio della pandemia, **tempo per tempo aggiornati dalle Parti in relazione all'evoluzione della situazione sanitaria.**